

## News Italy



Massimo Doria - Kleros, Milano

09/nov/2016 | News Italy

## Il passaggio generazionale alla luce delle nuove normative

---

by M. Doria

---

**Nel 2016 ci sono stati grandi cambiamenti essendo state introdotte leggi che modificheranno la famiglia, n.76 del 20/05/2016 denominata legge Cirinnà, la 122 del 22/06/2016 denominata legge “Dopo di noi” a favore delle persone con disabilità, oltre all’introduzione del bail in nel sistema bancario che ha creato e sta creando sicuramente attenzioni diverse sulla salvaguardia del denaro depositato nelle banche.**

Non si può dimenticare a questo proposito la tematica successoria in quanto potrebbe modificarsi anche la normativa fiscale per impensierire ulteriormente il risparmiatore. Massimo Doria, presidente della Società di consulenza Kleros di Milano, pone l’attenzione sulle importanti novità che stanno maturando e che probabilmente modificheranno la fiscalità in tema di passaggio generazionale e sulla tutela del patrimonio. Ne rappresentiamo alcune:

La riforma del catasto, diventata legge (N. 23/2014) si tramuterà in una variazione delle rendite riferite agli immobili, con conseguente aumento delle imposte ipocatastali in successione e/o in donazione;

Il certificato successorio europeo, diventato operativo in Europa dal 17 agosto 2015, potrà modificare sensibilmente la tematica successoria in Italia;

Le imposte successorie potrebbero essere soggette a variazioni in aumento (considerando che al momento l'Italia applica imposte sensibilmente minori rispetto alle altre nazioni) ed inoltre potrebbero diminuire sensibilmente le franchigie ereditarie a disposizione degli eredi (attualmente a quelli in linea retta spetta la franchigia di un milione pro capite). A titolo di esempio viene riportata in allegato una simulazione sui possibili impatti economici;

Nella prossima revisione per la riduzione e/o eliminazione delle esenzioni fiscali potrebbero essere coinvolti anche i prodotti assicurativi ed i titoli di stato (ad oggi gli unici rimasti esenti in successione);

Le semplificazioni fiscali introdotte con il D.lgs 175 del 23 novembre 2014, sulla presentazione della dichiarazione di successione, potrebbero agevolare gli eredi nell'incombenza amministrativa richiesta nel momento successorio usufruendo nel contempo di vantaggi fiscali;

Una corretta pianificazione del passaggio generazionale aziendale o del trasferimento delle partecipazioni societarie agli eredi, consente di usufruire di risparmi fiscali evitando, ove possibile, plusvalenze sulle future cessioni;

**Allegato: Simulazione dell'effetto imposte in seguito a variazioni sulla normativa fiscale**

La simulazione considera il caso di una famiglia composta da due genitori sposati con due figli, situazione familiare più favorevole in termini di imposte successorie. Vengono ipotizzati casi di possibili variazioni sulla normativa per rilevare i cambiamenti del loro effetto nelle imposte di successione:

## ES: MARITO IMPRENDITORE MOGLIE CASALINGA E DUE FIGLI STUDENTI

1 milione di euro di patrimonio intestato al marito imprenditore

Totale asse: 600 mila euro valore immobiliare catastale e 400 mila euro denaro

(rapporto Banca Italia 60% immobili/40% denaro)

Muore il marito si apre la successione:

Ad oggi la franchigia degli eredi (1 milione di euro pro capite) assorbirebbe totalmente il milione di euro ereditato ed il patrimonio verrebbe attribuito per un terzo al coniuge e due terzi ai figli.

Si pagherebbero solo le imposte ipocatastali - 3% sul valore catastale degli immobili  
(qualora gli eredi non possano godere dell'agevolazione prima casa)

**Totale imposte da versare 18 mila euro per la dichiarazione di successione**

### IPOTIZZIAMO PROBABILI CAMBIAMENTI

1) <b>Diminuzione</b> della franchigia da 1 milione di euro a 200mila pro capite per erede <b>mantenendo</b> l'aliquota successoria al 4%	In questo caso le imposte (successorie ed ipocatastali) si quantificherebbero in un importo pari a <b>35,6 mila euro *</b>
2) <b>Diminuzione</b> della franchigia da 1 milione di euro a 100mila pro capite per erede <b>mantenendo</b> l'aliquota successoria al 4%	In questo caso le imposte (successorie ed ipocatastali) si quantificherebbero in un importo pari a <b>48,8 mila euro *</b>
3) <b>Diminuzione</b> della franchigia da 1 milione di euro a 200mila pro capite per erede ed un <b>aumento</b> dell'aliquota successoria al 10%	In questo caso le imposte (successorie ed ipocatastali) si quantificherebbero in un importo pari a <b>62,0 mila euro *</b>
4) <b>Diminuzione</b> della franchigia da 1 milione di euro a 100mila pro capite per erede ed un <b>aumento</b> dell'aliquota successoria al 10%	In questo caso le imposte (successorie ed ipocatastali) si quantificherebbero in un importo pari a <b>95,0 mila euro *</b>
5) <b>Diminuzione</b> della franchigia da 1 milione di euro a 200mila pro capite per erede ed <b>aumento</b> dell'aliquota successoria al 20%	In questo caso le imposte (successorie ed ipocatastali) si quantificherebbero in un importo pari a <b>106 mila euro *</b>
6) <b>Diminuzione</b> della franchigia da 1 milione di euro a 100mila pro capite per erede ed un <b>aumento</b> dell'aliquota successoria al 20%	In questo caso le imposte (successorie ed ipocatastali) si quantificherebbero in un importo pari a <b>172,0 mila euro *</b>

\* È stato inserito nel calcolo l'aumento del 10% a forfait oltre le franchigie applicato dall'Agenzia delle Entrate